



*STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FRIULI  
VENEZIA GIULIA  
SEDE DI VENEZIA*

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)

**Rev. N. 01**

**Data (2020-2021-)**

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b><i>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</i></b>	
	<b>INDICE</b>	<b>Pag. 2 di 17</b>

## INDICE

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....</b>	<b>4</b>
<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>13</b>
<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>15</b>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>17</b>

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>Pag. 3 di 17</b>

## INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Deteminazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il **D. Lgs 81/08**, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita' produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi. che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</b>	<b>Pag. 4 di 17</b>

## CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmentemente cooperanti, anche agli utenti stradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI **dinamico**.

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 5 di 17

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E  
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**


<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</b>	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. Contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Gestore del contratto	
Referente per l'esecuzione del contratto	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di pulizia periodica presso i siti aziendali (uffici, magazzini, autorimesse, ecc. )
Descrizione attività <sup>1</sup>	
Orario di lavoro/turni	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Nessuna
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	- personale ANAS che effettua supervisione e controllo - personale di altre imprese appaltatrici - utenti stradali

<sup>1</sup> Come da capitolato/contratto

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>Pag. 6 di 17</b>

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs 81/08).
2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
7. Operare solo con proprie macchine e attrezzature a norma.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno della sede compartimentale.
11. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata (coni e nastri) e impedire l'accesso ai non addetti.

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 7 di 17

<b>ATTIVITÀ N. 1</b>	<b>SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEI SITI AZIENDALI (Sede compartimentale, centri di manutenzione, magazzini, depositi, ricovero automezzi, officine)</b>
<b>Descrizione attività</b>	Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno del sito per raggiungere le aree di lavoro e di competenza
<b>Luoghi interessati</b>	Aree esterne e interne ai siti aziendali (sede compartimentale, centri di manutenzione, magazzini, depositi, ricovero automezzi, officine) di competenza secondo contratto/capitolato
<b>Orario di effettuazione</b>	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
<b>Impianti tecnologici interessati</b>	–
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	–
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	–
<b>Materiali utilizzati</b>	–

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno dell'edificio</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> - autovetture dei dipendenti ANAS - automezzi di altri appaltatori - Utenti  <b>Presenza di impianti in funzione</b>  <b>Presenza di personale che movimentava materiali</b>	<b>Investimenti Urti</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> - Coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto al fine di essere accompagnati durante l'effettuazione delle operazioni - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente, e, comunque, lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 8 di 17


<b>ATTIVITA' N. 2</b>	<b>PULIZIA/IGIENIZZAZIONE          PAVIMENTI/SUPERFICI/ARREDI/OGGETTI MEDIANTE          SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA,          SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO</b>
Descrizione attività	
Luoghi	Luoghi di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione dell'attività	Variabile all'interno del orario di lavoro stabilito da contratto
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/Macchine/Attrezzature	
Sostanze/Preparati	
Materiali	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Pulizia locali ufficio, aree di transito, servizi igienici</b>	<b>Presenza di altro personale</b> - dipendenti qualificati ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Intralci - Urti - Scivolamenti - <b>Caduta oggetti e sostanze dall'alto</b> (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - <b>Sollevamento polvere</b> - <b>Sostanze chimiche nebulizzate</b> - <b>Rumore</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> - Concordare con il Referente per l'esecuzione del contratto per le modalità di accesso ai locali e farsi istruire in merito alle attività svolte all'interno - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere e utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale - Arieggiare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti



	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 9 di 17

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<b><i>continua</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di lavaggio manuale pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie</li> <li>- Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente</li> <li>- Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza</li> <li>- Durante lo spazzamento manuale con scope evitare di sollevare la polvere, raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori. Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi</li> <li>- Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione</li> <li>- Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante</li> <li>- Non ingombrare la via di transito veicolare e dei pedoni con attrezzature e materiale proprio</li> <li>- Assicurare il materiale pulente in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto</li> <li>- In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto</li> <li>- In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti</li> <li>- Nel trasporto di scale a spalla occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, in particolare quando la visuale è limitata</li> </ul>

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 10 di 17

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia locali tecnici	Presenza di impianti e attrezzature in funzione	- Disfunzioni degli impianti (arresti intempestivi, black out, ecc.)	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di accesso ai locali - Non pulire con acqua parti in tensione - Non pulire interruttori, manovellismi e leve
Pulizia locali in cui sono in corso lavori di manutenzione impianti	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Intralci - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti - Sollevamento polvere - Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore - Contatto con parti in tensione	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> - In caso di presenza di personale addetto alla manutenzione che sta svolgendo delle attività all'interno dei locali, prima di effettuare la pulizia, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività
Lavaggio apparecchi di illuminazione, bocchette di aerazione	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Black out improvviso/ Perdita dati - Arresto impianto di aerazione - Urti - Intralci	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> - Prima di effettuare la pulizia degli apparecchi di illuminazione coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto per far togliere tensione all'impianto e far avvisare il personale eventualmente interessato dal temporaneo black out - Prima di effettuare la pulizia delle bocchette di aerazione coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto per arrestare l'impianto e avvisare il personale eventualmente interessato
Lavaggio controsoffitti, soffitti e pareti lavabili (manuale o con macchinario specifico e con utilizzo di scale portatili)	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Caduta oggetti e sostanze dall'alto (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Urti - Intralci	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> - Svolgere l'attività fuori dell'orario di lavoro oppure delimitando l'area di intervento mediante transennatura o sistema equivalente

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 11 di 17

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Pulizia di aree e postazioni in fase di allestimento/dismissione</b>	<b>Presenza di altro personale</b> - dipendenti qualificati ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Intralci - Urti - Scivolamenti - Elettrocuzione - Caduta materiali	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> - In caso di smontaggio pareti mobili (anche vetrate) e di lavori edili, cantierizzare l'area di lavoro e apporre opportuna segnaletica al fine di renderla inaccessibile ai non addetti - In caso di allestimento/dismissione di postazioni di lavoro che preveda lavori sull'impianto elettrico (scollegamenti/collegamenti di apparecchiature elettriche e cablaggi, estensione impianto, ecc.) concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di con cui togliere tensione all'impianto elettrico. - Effettuare, ove possibile, la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, pareti, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra 12. Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte
<b>Pulizia mediante spazzamento manuale o con motospazzatrice e lavaggio di aree esterne e autorimesse</b>	<b>Presenza di altro personale</b> - dipendenti qualificati ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Investimenti - Urti	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> - Durante lo spazzamento manuale, soprattutto in prossimità degli ingressi e delle finestre degli edifici, evitare di sollevare la polvere e raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori - Nel caso di lavaggio superfici destinate al transito di persone e veicoli, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie - Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza - Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 12 di 17

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Rimozione di deiezioni animali mediante raschiatura (su scale, davanzali, ecc)</b>	<b>Presenza di altro personale</b> - dipendenti qualificati ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Sollevamento detriti/infezione da agente biologico	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> 13. Prima di procedere alla raschiatura, spruzzare con il nebulizzatore manuale il detergente sgrassante e lasciare che agisca per qualche minuto in modo che in fase di raschiatura non si sollevino detriti

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>Pag. 13 di 17</b>

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).


	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>Pag. 14 di 17</b>

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa:

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Prezzo Euro unitario<sup>2</sup></b>	<b>u.m.</b>	<b>Q .</b>	<b>Durata appalto (mesi)</b>	<b>Totale Euro</b>
Apprestamenti	Delimitazione di zone di lavoro. Nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse, rotoli da mt. 200.	€ 40,00*	€/mese	-	19	760,00 €
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro) non presenti nel DVR/POS				... ..	.....	..... €
Impianti	-	-	-	-	-	-
DP collettivi	SR5021d - Cartelli di avvertimento, conformi al DLgs 493/96, DLgs 81/08 Titolo V, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare; costo di utilizzo mensile: inseriti su supporto di forma rettangolare, sfondo bianco, con descrizione del pericolo: visibilità 10 m, lato 350 x 410 mm	€ 10,00	cad/mese	/	19..... ...	190,00 €
Procedure	Allontanamento del personale	-	-	-		-
Interventi		-	-	-		-
Misure di coordinamento		-	-	-		-
Riunioni di cooperazione e coordinamento						
<b>Totale</b>						<b>950,00</b>

<sup>2</sup> Prezzi desunti dal prezziario DEI 2006

\* Prezzi desunti dal catalogo on line della ditta IAPIR ([www.iapir.it](http://www.iapir.it))

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</b>	
	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>Pag. 15 di 17</b>

## CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, il cui fac-simile è allegato al presente documento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

	<b>ANAS S.P.A.</b> <b><i>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</i></b>	
	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>Pag. 16 di 17</b>

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una “dichiarazione congiunta” da far sottoscrivere alle ditte.

**Luogo e data**

*Il Gestore del Contratto*



	<b>ANAS S.p.A.</b> <b><i>COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</i></b>	
	<b>ALLEGATI</b>	<b>Pag. 17 di 17</b>

<b>ALLEGATI</b>
-----------------

Verbali delle riunioni di cooperazione e coordinamento ai fini dell'aggiornamento del DUVRI